

Ingegneria Per Le Decisioni D'impresa (Quaderni Del Manuale Dell'ingegnere)

365.978
100.783

Le interazioni tra imprese nelle reti di fornitura. Prospettive teoriche e analisi empirica
Da collaboratori a clienti. Come migliorare le performances dei collaboratori gestendoli come clienti da soddisfare
Ingegneria per le decisioni d'impresa
disciplina, giurisprudenza e clauseole

Le nuove imprese in Italia. 1998-2002. Osservatorio Unioncamere sulla demografia delle imprese

Grazie per il reclamo! Come trasformare i clienti insoddisfatti in clienti fedeli

*Ingegneria per le decisioni d'impresa*Ingegneria per le decisioni d'impresaHOEPLI EDITORE

1137.74

Misurare l'orlo del caos. Casi aziendali e cambiamenti nel Controllo di Gestione

*XXIII Rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento*

*Energia e innovazione*

*L'impresa innovativa*

*Economia del mare e processi d'internazionalizzazione. Verso una rete trasnazionale per il Mediterraneo*

*Per studi professionali, società di consulenza, di ingegneria e di informatica*

1820.205

365.642

**Fondamenti di Ottimizzazione**

**Gruppi di ricerca e gruppi innovativi nell'industria italiana**

**Politiche di capitale circolante e gestione economico-finanziaria d'impresa**

**Responsabilità sociale d'impresa e territorio. L'esperienza delle piccole e medie imprese marchigiane**

**La formazione manageriale in una Learning Region**

Dalla scuola all'università

**Il management non è un sapere che si possa imparare solo sui libri. L'esperienza pratica è insostituibile. E, tuttavia, la conoscenza teorica certamente aiuta. Per questo le imprese ricercano continuamente giovani con una preparazione gestionale, magari innestata su un background tecnico-scientifico. Manager già fatti e tecnici specialisti che aspirano a posizioni manageriali affollano i master e i corsi di formazione gestionale. A questo pubblico, oltre che agli studenti universitari, si rivolge La gestione dell'impresa. L'impostazione è quella della Scuola di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano. L'attenzione è al saper fare (e non solo al sapere), al "progetto di impresa", all'innovazione tecnologica e organizzativa, alla gestione dell'impresarete e delle sue relazioni collaborative. In questo senso il management è molto più della semplice buona amministrazione, pur necessaria. È essenzialmente capacità di organizzare e mobilitare le risorse verso gli obiettivi di innovazione. Delle quattro parti in cui si articola il volume, le prime due - organizzazione e processi decisionali - ne rappresentano il cuore concettuale e sono intimamente legate tra loro: in chiave manageriale organizzare e decidere sono due facce della stessa medaglia. Le due successive sono dedicate alla gestione delle interfacce nella catena del valore, e in particolare ai rapporti con i mercati di sbocco per i prodotti e i servizi (marketing) e a quelli con i fornitori e in generale i partner della filiera (acquisti e supply chain). Questa nuova edizione include: 3 un glossario di 260 voci con traduzione inglese e rimandi al testo, strumento agile e sistematico di consultazione rapida; 3 centinaia di note a margine che facilitano il lettore nel localizzare gli argomenti e nel fissare i messaggi-chiave; 3 oltre 100 casi reali e un ricco apparato di tabelle e grafici che esemplificano le considerazioni e i concetti contenuti nel testo.**

1137.63

**L'età della scelta. Scegliere è diventata la questione più importante del nostro tempo**

**Notiziario dell'ENEA.**

**Ingegneria economica**

**verso una coesistenza possibile? : atti del Primo Convegno internazionale di studi sulla coesistenza tra forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica tenutosi a Roma il 2 marzo 2005 sotto l'Alto Patronato delle Repubblica**

**cento anni di storia, 1906-2006**

1137.67

«Il libro ha il grande pregio di affrontare la transizione da un modello di economia lineare a uno circolare, che sarà l'imperativo per imprese e istituzioni nei prossimi anni. Solo grazie allo sviluppo di modelli di business circolari potremo garantire una crescita economica sostenibile e durata del nostro sistema economico, salvaguardando al contempo il pianeta dallo sfruttamento eccessivo degli ecosistemi e il depauperamento delle risorse». Lorenzo Solimene, KPMG Advisory S.p.A., Associate Partner Sustainability Services
«L'economia circolare è cruciale se vogliamo capire come si evolverà il futuro e come potremo modellarlo: si tratta di ricollegare business e società. Come? Collivando il capitale economico, naturale e sociale all'interno di un modello di economia reale che è rigenerativo by design, grazie all'innovazione e a un cambiamento sistematico del mindset». Massimiano Tellini, Intesa Sanpaolo S.p.A., Global Head Circular Economy
«L'economia circolare nel nostro Paese è già realtà in diversi territori grazie al lavoro di istituzioni, società pubbliche e private, università e centri di ricerca che fanno in Italia quello che neanche i Paesi del nord Europa sono in grado di realizzare. Ma per far decollare il settore occorre rimuovere gli ostacoli che lo rallentano: tra questi la burocrazia asfissiante, l'inadeguatezza di chi decide le politiche, le insufficienti risorse destinate alla ricerca, il mancato consenso sociale alla realizzazione dei necessari impianti. Passa anche dalla risoluzione di questi problemi la definitiva consacrazione dell'economia circolare made in Italy». Stefano Ciafani, Presidente nazionale, Legambiente Onlus

Le grandi commesse e la loro programmazione. Con particolare riferimento alle imprese di impiantistica

Decisioni strategiche di impresa

Analisi finanziaria

Politiche e pratiche di orientamento in sei paesi europei

L'analisi di bilancio con la metodologia degli indici di gestione

Verso una geografia del cambiamento

365.837

365.739

**Agricoltura transgenica, convenzionale e biologica**

**Vision 2000 per l'impresa al passo con i tempi. Guida operativa per la piccola e media impresa impiantistica ed edile. Con floppy disk**

**Internazionalizzazione, innovazione e crescita dell'industria italiana**

**La Facoltà di economia**

**L'esperienza delle piccole e medie imprese marchigiane**

**Insegnare l'informatica in azienda. Tecniche e metodologie per la formazione all'uso del computer nel mondo del lavoro**

6414

Il volume raccoglie in forma indipendente una raccolta dei temi di questo ambito dell'ingegneria gestionale, presenti nell'attuale 85a edizione del Manuale dell'ingegnere - Nuovo Colombo. Il testo presenta una rassegna delle principali problematiche e si propone come pratica ed essenziale pubblicazione guida su tecniche di analisi e metodi di valutazione delle scelte aziendali. Gli argomenti sono proposti da specialisti del settore di competenza. L'impostazione dei contenuti, di stile manualistico e sinteticamente esposti, fornisce una efficace base formativa sugli aspetti fondamentali della materia.

La gestione dell'impresa

**Il controllo di gestione nelle piccole imprese di servizi su commessa. Per studi professionali, società di consulenza, di ingegneria e di informatica**

Le reti di imprese. Viaggi competitivi e pianificazione strategica

Host Bibliographic Record for Boundwith Item Barcode 30112111593536 and Others

**XXIV Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento 2009**

Prospettive teoriche e analisi empirica

Nel 2008 usciva i tempi e i luoghi del cambiamento. Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno d' Italia, ultima monografia di Alberto Tulumello. Mentre esplodeva la crisi finanziaria, poi divenuta economica, Tulumello portava a sistema un lungo lavoro sulle dinamiche politiche ed economiche del meridione italiano. La conclusione di quel ciclo era allo stesso tempo l' inizio di un percorso intellettuale che iniziava ad aprire a un campo di riflessione geograficamente, ma anche politicamente, piú ampio: quello delle dinamiche di " cambiamento " nelle relazioni tra luoghi e scale molteplici. Un percorso interrotto nel 2012 dalla prematura scomparsa dello studioso. Dieci anni dopo questa raccolta di saggi torna a problematizzare e a riflettere su " cambiamento " e " sviluppo ", articolando tre scale geografiche: il Mezzogiorno d' Italia, il Sud d' Europa e il Mediterraneo. E lo fa mettendo in dialogo il lavoro di Tulumello con contributi provenienti da svariate discipline: dalla sociologia economica alla politologia e alla demografia, fino alla geografia umana e all' antropologia.

La gestione strategica dell' impresa è attualmente la sfida piú impegnativa che devono affrontare i manager aziendali, di fronte alla variabilità dei sistemi economici e alla complessità dei processi concorrenziali internazionali. L' obiettivo del testo è illustrare in termini chiari e con una esposizione lineare alcune rilevanti decisioni strategiche delle imprese: dall' analisi delle risorse e competenze alla formulazione della strategia, dalla creazione del vantaggio competitivo alla differenziazione, dall' innovazione tecnologica alla diversificazione produttiva, dal marketing internazionale alle alleanze strategiche, dalla sub-fornitura estera allo sviluppo delle PMI, ecc. Vengono presentati schemi concettuali per l' analisi competitiva, tecniche deci- sionali per le strategie, nonch è alcune impostazioni metodologiche, per facilitare l' interpretazione dei complessi problemi derivanti dalla globalizzazione dei mercati e della concorrenza. Le problematiche gestionali vengono analizzate, facendo riferimento ai risultati di studi compiuti da qualificati autori stranieri e italiani. Il testo, cha ha un obiettivo didattico nei corsi universitari, pu ò essere utile anche per i manager aziendali, che intendono migliorare i propri metodi analitici e decisionali.

**XXV Rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento - 2010**

Il passaggio generazionale delle PMI. La gestione della trasmissione d'impresa tra rischi e opportunità

Economia circolare e management. Un nuovo approccio industriale per la gestione d' impresa

Casi aziendali e cambiamenti nel Controllo di Gestione

Con particolare riferimento alle imprese di impiantistica

Rivista di ingegneria sanitaria e di edilizia moderna

L'obiettivo primario dell'impresa è aumentare il valore economico dell'investimento dei fornitori di capitale di rischio, cioè lo shareholder value o equity value. Il libro illustra i spiega i concetti e le tecniche chiave dell'analisi finanziaria finalizzata a comprendere e valutare l'impatto potenziale delle decisioni da prendere sullo shareholder value. Molteplici esempi e casi sono utilizzati per illustrare le

applicazioni di tali concetti e tecniche. Il testo aiuta il lettore a: comprendere e riorganizzare i prospetti contabili per meglio capire e misurare la performance finanziaria-economica; analizzare la performance finanziaria passata; valutare le interrelazioni tra la gestione strategica, la gestione operativa e le politiche finanziarie per conseguire una crescita profittevole sostenibile; sviluppare delle proiezioni

finanziarie solide; identificare, misurare e usare delle informazioni finanziarie rilevanti per prendere delle decisioni efficaci; stimare i tassi di rendimento richiesti dagli investitori in capitale di debito ed in capitale di rischio quindi stimare il costo del capitale; determinare il valore economico creato per gli azionisti attraverso i nuovi investimenti; le acquisizioni ed i disinvestimenti; identificare le

business units che creano valore e quelle che distruggono valore; misurare il valore relativo di un'impresa; stabilire il mix capitale di debito-capitale di rischio appropriato per finanziare le strategie e le operazioni dell'impresa; identificare, valutare e selezionare le opportunità strategiche, operative e finanziarie per raggiungere il valore economico potenziale dell'investimento degli

azionisti nell'impresa. Nella nuova edizione è stata introdotta una nuova parte dedicata alla politica di payout (ossia l'ammontare e la modalità della distribuzione di cassa da parte dell'impresa agli azionisti) e sono stati aggiunti nuovi casi. STRUTTURA DEL VOLUME I prospetti contabili Dal prospetti contabili ai prospetti gestionali-finanziari Analisi della performance finanziaria passata Il valore del denaro nel

tempo Rendimento sul capitale di rischio e analisi della crescita Proiezione della performance finanziaria futura (pianificazione finanziaria) Analisi finanziaria per prendere decisioni Valutazione e Selezione degli Investimenti Opportunità d'investimento e opzioni reali Misurazione del rischio e rendimenti richiesti Mix Capitale di debito - Capitale di rischio Politica di payout Valutazione d'Impresa Valutazione

delle acquisizioni Valutazione dei disinvestimenti
Ristrutturazione d'impresa
Bibliografia

Introduzione di Massimiliano Vaira
1. Le trasformazioni dell'istruzione superiore in Europa: un breve excursus sociostorico - 2. Il problema della transizione scuola-università alla luce delle nuove riforme dei sistemi di istruzione superiore - 3. La ricerca
1. Francia di Alessandro Cavalli
1.1. Introduzione: alcuni dati di sfondo - 1.2. Il quadro politico-istituzionale- 1.3. La struttura dell'insegnamento secondario - 1.4. La struttura dell'istruzione superiore - 1.4.1. L'accesso alle Grandes Ecoles - 1.4.2. Le altre filiere selettive- 1.5. I servizi di orientamento - 1.6. Il sistema Ravel (Recensement automatisé des voeux des élèves) - 1.7. Un caso particolare: l'Università di Paris-Dauphine
2. Germania di Sergio Paganì
2.1. Caratteristiche e dati di sfondo - 2.2. Il sistema di governance - 2.3. Struttura del sistema educativo - 2.3.1. L'istruzione secondaria inferiore e superiore- 2.3.2. L'istruzione superiore - 2.4. Dati sulla popolazione studentesca - 2.5. Organizzazione dei servizi di orientamento - 2.6. Regolazione dell'accesso all'istruzione superiore - 2.7. Scelte, abbandoni e cambi di studi - 2.7.1. Le scelte - 2.7.2. Perché si abbandona e si cambia percorso di studio - 2.8. Gli studi di caso - 2.8.1. Attività informative/formative per gli studenti della scuola secondaria - 2.8.2. Forme di cooperazione con i docenti della scuola secondaria - 2.8.3. Orientamento e tutorato nei primi anni di studio - 2.9. Conclusioni
3. Olanda di Andrea Membretti - Massimiliano Vaira
3.1. Introduzione: alcuni dati di contesto - 3.2. Il sistema di governance - 3.2.1. Governance centrale e finanziamento - 3.2.2. La governance locale - 3.2.3. La valutazione del sistema di istruzione: strutture e attività - 3.3. Il sistema educativo olandese: genesi e struttura - 3.3.1. L'istruzione secondaria - 3.3.2. L'istruzione superiore- 3.4. L'orientamento: politiche e strutture - 3.5. Pratiche di orientamento pre/intrauniversitario e di supporto alla transizione: studi di caso - 3.6. Conclusioni
4. Regno Unito di Andrea Membretti
4.1. Introduzione - 4.2. Alcuni dati di contesto - 4.3. Il sistema educativo inglese e gallese - 4.3.1. Origni e sviluppo del sistema di istruzione pubblico - 4.3.2. Nascita e sviluppo dell'istruzione superiore - 4.4. Struttura di governance e finanziamento - 4.5. L'organizzazione del sistema di istruzione - 4.5.1. La scuola secondaria - 4.5.2. La Further Education e l'istruzione secondaria superiore - 4.5.3. La postcompulsory Secondary Education - 4.5.4. La Further Education - 4.5.5. L'istruzione superiore - 4.6. Accesso e successo nella Higher Education: prestazioni, politiche e nodi problematici - 4.6.1. Accesso di massa e organizzazione elitaria dell'università - 4.6.2. La produttività del sistema: successo e abbandono - 4.7. Il passaggio dalla scuola secondaria all'istruzione superiore - 4.7.1. Fonti di informazione e pratiche di orientamento - 4.8. Buone pratiche di orientamento e di supporto agli studenti: i casi di studio - 4.8.1. Università di Lancaster - 4.8.2. Edge Hill College- 4.9. Conclusioni
5. Spagna di Sergio Paganì
5.1. Struttura dell'amministrazione educativa - 5.2. Quadro legislativo di riferimento - 5.2.1. La Legge di Riforma Universitaria (LRU) e la Legge di Ordlnamento delle Università (LOU) - 5.2.2. La Legge Organica 10/2002 di Qualità dell'Educazione (LOCE) - 5.2.3. Il Decreto 1318/2004 del 28.5.2004 - 5.3. Struttura del sistema di istruzione - 5.3.1. Caratteristiche della scuola secondaria - 5.3.2. Caratteristiche dell'istruzione superiore - 5.4. Politiche e organizzazione dell'orientamento- 5.4.1. L'orientamento nella scuola secondaria - 5.4.2. L'orientamento nell'istruzione superiore - 5.5. Regolazione dell'accesso all'istruzione superiore - 5.6. Abbandono e cambio di studi - 5.7. Gli studi di caso - 5.7.1. Attività informative/formative per gli studenti della scuola secondaria - 5.7.2. Forme di cooperazione con i docenti della scuola secondaria - 5.7.3. Orientamento e tutorato nei primi anni di studio- 5.7.4. Innovazione didattica e metodologica - 5.8. Conclusioni
6. Svezia di Massimiliano Vaira
6.1. Introduzione: caratteristiche e dati di sfondo - 6.2. Il sistema di governance- 6.2.1. La governance centrale - 6.2.2. La governance locale - 6.2.3. Strutture e attività di valutazione - 6.3. Il sistema di istruzione: genesi e struttura - 6.3.1. L'istruzione secondaria - 6.3.2. L'istruzione superiore - 6.4. Il rendimento dell'istruzione secondaria e superiore - 6.5. L'orientamento: politiche e strutture - 6.6. Gli studi di caso: l'orientamento pre/intra-universitario - 6.7. Conclusioni
Conclusioni di Massimiliano Vaira
1. Governare la transizione scuola-università e l'orientamento: politiche di sistema - 2. L'orientamento in pratica: somiglianze e differenze emergenti dagli studi di caso - 3. Cosa possiamo apprendere dagli altri?
Alcune proposte per lo sviluppo dell'orientamento in Italia
Riferimenti bibliografici

Saggi per un dialogo con Alberto Tulumello, dal Mezzogiorno al Mediterraneo

Quale università? Anno accademico 2013-2014. Guida completa agli studi post-diploma

Verso una rete trasnazionale per il Mediterraneo

I patti parasociali

**XXVII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento 2011**

1137.80

*L'opera In questo volume vengono trattate l'Ottimizzazione Combinatoria e la Programmazione Non Lineare nel continuo. Si ritiene, infatti, che questi due campi dell'Ottimizzazione siano, oltre alla Programmazione Lineare nel continuo già trattata in un precedente libro (R. Tadei, F. Della Croce, "Elementi di Ricerca Operativa", Progetto Leonardo, Esculapio, Bologna, 2005), quelli di maggiore interesse a livello internazionale ed i più trattati nei corsi di laurea, di laurea specialistica e di dottorato in Italia. L'ottimizzazione combinatoria individua teorie, modelli ed algoritmi relativi a problemi dove tutte o parte delle variabili possono assumere solo valori discreti. Le variabili di tipo discreto sono usate per modellare situazioni di indivisibilità e, in particolare, le variabili 0/1 per rappresentare decisioni di tipo sì/no, ad esempio con riferimento all'utilizzo o meno di un arco di un grafo, all'effettuazione di un investimento od alla lavorazione di un prodotto. Problemi di questo tipo sono i più diffusi nella realtà, ad esempio per la predisposizione degli orari dei treni, per l'organizzazione della produzione industriale, per la pianificazione e la gestione delle reti, siano esse di tipo telematico, informatico, viario od altro ancora. La programmazione non lineare nel continuo interessa un ampio campo di problemi reali, dove l'obiettivo da perseguire e/o i vincoli del problema si presentano in forma non lineare, ad esempio in problemi di controllo ottimo, oppure nella ricerca di condizioni di equilibrio per reti di telecomunicazioni od ancora in alcuni problemi di localizzazione o di gestione di risorse.*